

The Bastard Son Of Dionisio: dopo X-Factor l'appuntamento è a Gallarate

Pubblicato: Giovedì 3 Maggio 2012



Arrivano con il loro carico di rock. Sono del Trentino e con il loro sound hanno conquistato mezza Italia. Durante la prima edizione di X-Factor hanno saputo tirar fuori la musica ma anche l'ironia. Ora, dopo tre anni dall'appuntamento televisivo, **i The Bastard Son Of Dionisio** arrivano a Gallarate, **al The Viper Room (Via Varese 22), venerdì 4 maggio**, con voci e chitarre per una serata che "suona" rock.

«Ci saranno brani vecchi e nuovi. Quelli dell'ultimo disco "Per non fermarsi mai" ma anche quelli che abbiamo scritto in questi anni», spiega Jacopo, cantante del gruppo con semplicità. Nonostante il successo televisivo e i grandi palcoscenici infatti, il trio sembra essere rimasto quello nato nel 2003 tra i banchi di scuola. «Speriamo di farci conoscere per quello che siamo adesso. L'esperienza di X-Factor la ricordo con piacere ma ci ha anche fatto capire quando può essere strana la vita. L'abbiamo presa sul ridere e ci ha dato la grande occasione di girare i palcoscenici di tutta Italia ma, molte volte, ti rendi conto di quando la visibilità televisiva sia più importante di quello che fai». **Jacopo, Michele e**



Federico infatti sembrano mantenere la spontaneità di sempre. «Speriamo di farci conoscere per quello che siamo. **Facciamo la musica che vogliamo fare, forse non è la migliore del mondo ma è la nostra e speriamo di crescere con lei**». Un disco di undici tracce, l'ultimo, cantato in italiano e con brani che arrivano dal presente e dal passato: «Abbiamo pezzi che lasciamo lì per anni. Poi ci viene l'ispirazione e li tiriamo fuori e li concludiamo. Abbiamo un modo molto democratico di lavorare e decidiamo tutto in tre». Al contrario di molti artisti che scelgono le metropoli per lavorare, i Bastard Son Of Dionisio, sono rimasti a vivere nel loro paese: **«Abbiamo costruito qui il nostro studio di registrazione**. Fin dall'inizio, da quando abbiamo creato questo gruppo, abbiamo investito tutto quello che ci arrivava dalla musica per continuare a suonare, anche prima di X-Factor e delle case discografiche. Ci siamo comprati il furgone per andare in giro, gli strumenti e ancora oggi ci crediamo». Lasciata la Sony Bmg il trio ha scelto la Universo, «si sono messi davvero in gioco con noi e questo per noi è importante». E il pubblico? «Dopo X-Factor succedevano cose "strane", poi la cosa si è sfumata e oggi ci segue solo chi è interessato a noi. Questo ci fa piacere.

Mi spiace invece, non raggiungere quelle persone che partono prevenute rispetto a noi perché abbiamo partecipato ad un programma televisivo. Spero che tra qualche anno, dopo vent'anni di concerti, ci potranno conoscere anche loro e sentire quello che facciamo». E i sogni? «Per me, **fare un tour di un mese nell'Est Europa** sarebbe fantastico. Quando arrivo a quello sono contento».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it